



AISLA – LINEE GUIDA 2013

FORMAZIONE

Redatto da: Stefania Bastianello

--ooOoo--

Scenario

La complessità di gestione del paziente con SLA, soprattutto nelle fasi avanzate della patologia, pone alcune riflessioni sulla modalità di fornire formazione nella SLA. A tal fine, è necessario promuovere iniziative volte a incentivare programmi di formazione dedicati a tutti gli operatori coinvolti nel percorso di cura dei pazienti. La condivisione di programmi, obiettivi e modalità di gestione, fra il personale esperto nella cura dei pazienti con SLA ed i professionisti di tutta la rete, diventa lo strumento insostituibile per un'immediata ricaduta sulla qualità dell'assistenza e quindi della vita del paziente e della sua famiglia.

1. Ad oggi AISLA Onlus nazionale ha organizzato 40 corsi, formando/abilitando oltre 1.250 persone che in modo professionale si prendono cura dei malati di SLA.
2. Solo per quanto riguarda i corsi di Formazione per Assistenti Familiari coordinati da AISLA nazionale, il totale degli studenti che hanno partecipato è pari a n. 223 persone – 48 uomini e 175 donne - e provengono per il 4% dall'Italia, per il 7% dall'Europa, per il 1% dall'Africa, per l'88% dal SudAmerica.
3. Diverse sono le proposte formative di AISLA che variano a seconda della tipologia del corso, delle ore di didattica in aula e delle ore di tirocinio. Il target dei corsi è variegato e coinvolge :
 - Assistenti Domiciliari e “Care Giver”
 - Operatori RSA
 - Operatori delle Strutture Riabilitazione
 - Operatori servizi ADI
 - Equipe di Cure Palliative
4. I destinatari dei Corsi si distinguono tra professionisti sanitari (medico, chirurgo, infermiere, fisioterapista, logopedista, assistente sanitario, assistente sociale) e altre figure professionali (psicologo, OSS, ASA, assistente domiciliare).

Obiettivi

1. La Progettazione di qualsiasi iniziativa formativa deve avvenire in raccordo con AISLA nazionale
2. Se una sezione desidera implementare un percorso formativo dovrà informare la Dott.ssa Stefania Bastianello, specificando obiettivi, target formativo, contenuti, risorse economiche a disposizione o da ricercare
3. A valle di un confronto, che potrà avvalersi della collaborazione del Medical Director di AISLA Onlus, verrà congiuntamente stilato con la Sezione il piano formativo

4. In merito al delicato tema dei FNA 2011, le sezioni territoriali appartenenti ad una regione dovranno raccordarsi con relativi i Coordinatori (Vincenzo Soverino, Maurizio Colombo, Michele Tropiano, Lea Gavin) per:
 - a. analizzare la reale disponibilità dei fondi assegnati ai percorsi formativi
 - b. individuare il referente regionale preposto alla gestione dei Piani formativi
 - c. individuare l'eventuale Ente Regionale incaricato all'erogazione dei percorsi formativi
 - d. pianificare un incontro tra l'Ente regionale preposto e AISLA nazionale, nella figura di Stefania Bastianello, per la Progettazione dei percorsi formativi
5. Informazioni relative alle iniziative formative di AISLA Onlus saranno rese opportunamente e costantemente note attraverso i canali informativi dell'Associazione: sito internet, newsletter e notiziario